



**UNIVERSITA'  
PER LA TERZA ETA'**

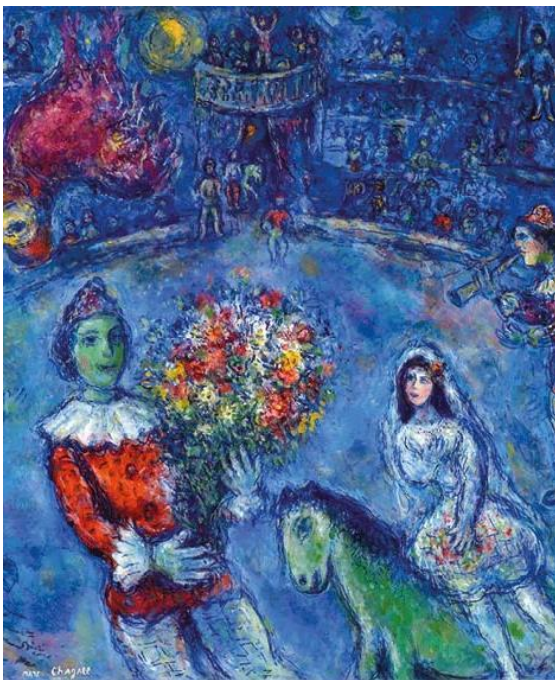
I viaggi dell'UTE  
via del Carmine, 15 41121 Modena  
Tel. 059 221930 Fax 059 217062  
[www.utemodena.it](http://www.utemodena.it) - [viaggi@utemodena.it](mailto:viaggi@utemodena.it)  
[adesioneviaggi@utemodena.it](mailto:adesioneviaggi@utemodena.it)

***BOLOGNA – Palazzo Albergati***  
***Mostra CHAGALL : “ Sogno e magia ”***  
***MERCOLEDI' 19 febbraio 2020***  
***Accompagnatore: Paolo Interlandi***

***Partenza alle ore 14 da Modena, Piazzale Manzoni e rientro alle ore 19 circa***

***Quota di partecipazione: 50€ da versare entro il 30 gennaio, (salvo esaurimento posti),  
comprensiva di: viaggio in pullman GT, ingresso e visita guidata.***

***Partecipanti minimo 15, massimo 24***



Marc Chagall, il cui nome ebraico era Moïshe Segal e quello russo Mark Zacharovič Šagal, trascritto poi in francese come Chagall (Lëzna, 7 luglio 1887 – Saint-Paul-de-Vence, 28 marzo 1985), è stato un pittore russo naturalizzato francese, d'origine ebraica chassidica. Chagall nei suoi lavori si ispira alla vita popolare della Russia europea e ritrae numerosi episodi biblici che rispecchiano la sua cultura ebraica. Negli anni sessanta e settanta, si occupa di progetti su larga scala che coinvolgono aree pubbliche e importanti edifici religiosi e civili. Le opere di Chagall si inseriscono in diverse categorie dell'arte contemporanea: prende parte ai movimenti parigini che precedono la prima guerra mondiale e viene coinvolto nelle avanguardie. Tuttavia, rimane sempre ai margini di questi movimenti, compresi il cubismo e il fauvismo, molto vicino invece alla Scuola di Parigi e ai suoi esponenti, come Amedeo Modigliani.

**Marc Chagall, *Le Coq Violet* –**

I suoi dipinti sono ricchi di riferimenti alla sua infanzia, anche se spesso preferisce tralasciare i periodi più difficili. Riesce a comunicare felicità e ottimismo tramite la scelta di colori vivaci e brillanti. Il mondo di Chagall è colorato, come se fosse visto attraverso la vetrata di una chiesa. Durante il suo primo soggiorno a Parigi rimane colpito dalle ricerche sul colore dei Fauves e da quelle di Robert Delaunay (definito il meno cubista dei cubisti). Il suo mondo poetico si nutre di una fantasia che richiama l'ingenuità infantile e la fiaba, sempre profondamente radicata nella tradizione russa. La semplicità delle forme di Marc lo collega al primitivismo della pittura russa del primo Novecento e lo affianca alle esperienze di Natal'ja Sergeevna Gončarova e di Michail Fedorovič Larionov. Con il tempo il colore di Chagall supera i contorni dei corpi espandendosi sulla tela. In tal modo i dipinti si compongono di macchie o fasce di colore, sul genere di altri artisti degli anni Cinquanta appartenenti alla corrente del Tachisme (da tache, macchia). Il colore diventa così elemento libero e indipendente dalla forma.

***PER INFORMAZIONI O ADESIONI -- UTE VIAGGI TEL. 059 221930***